

Poeta

Autor(en): **Marca, Clemens a**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **85 (2016)**

Heft 1

PDF erstellt am: **24.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-587283>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

CLEMENS A MARCA

Poeta

Sai coglier l'essenza del fiore-azzurro¹,
 sveli l'antico culto dell'umanità,
 degli dei, della musica, della primavera,
 dell'amore, della felicità.
 Rabdomante delle stelle,
 schiudi l'anelito
 mistero alla sublime verità²,
 sei un Poeta. Allora dico:
 è come se temprassi acciaio duro,
 ad acuto fil di spada.
 Or vero cristallo chiaro,
 or lieve tal che un seme di soffione³.

Le tue poesie
 leniscono le ferite
 inferte al mondo intero,
 dall'intelletto e vacue frenesie⁴.

Mesocco, settembre 2015

¹ «Die blaue Blume» (Vergissmeinnicht), o fiore-azzurro, soprannominato da noi simbolicamente non-ti-scordar-di-me (myosotis), divenne il simbolo del movimento poetico/culturale definito Romanticismo, sviluppatosi in Europa, tra il XVIII e la metà del XIX secolo. Scrivendo: «coglier l'essenza del fiore-azzurro», l'autore si inserisce nell'«onda», della Naturpoesie, Sturm und Drang degli scrittori seguaci del Romanticismo (p.es. Schlegel, Novalis, Tieck, Schelling), invitando il lettore non solo ad ammirare il bel colore azzurro del miosotide, ma a entrare nel significato più profondo della semplice verità, che la natura offre. È tipico della Scuola romantica tedesca descrivere l'ignoto, il misterioso, l'indefinito, come parte della realtà.

² Ogni Poeta, nel suo operare, ambisce a entrare nei misteri della verità.

³ Dal soffione (tarassico) ogni seme (achenio-achene) vien portato via dal vento, dentro il pappo (un «mini-paracadute»).

⁴ «ferite / inferte [...] dall'intelletto»: se un poeta, nello scrivere liberamente, critica ideologie filosofico-politiche, oggi come ieri, verrà osteggiato.

Per «vacue frenesie» s'intendono ad es. pratiche neo-liberiste, dirette al massimo profitto nel minor tempo possibile, noncuranti di valori etico-professionali, sociali, ecologici, ma non solo.